

/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo.

Mi condolsi di cuore della morte del Ser/mo Gran Duca padre di V.A.Ser/ma che sia in cielo, poiche come ch'io son'nato suddito di cotesta Ser/ma casa, cosi devo porre affetto ne gl'accidenti di essa. Hora che hò inteso che sia seguita la coronatione di V.A.Ser/ma à cotesto Gran'Ducato, me ne son'rallegtrato grandem/te et come hò pregato, et prego la M/tà D. che gli conceda infiniti anni felicissimi di governo, così hò voluto congratularmene con V.A.S/ma con questa mia, et supplicarla non solo di gradire questo offitio devotiss/o, ma à darmene segno col commandarmi, sicura ch'io non sia mai per cedere à qual si voglia suo servitore in desiderio di servirla, et obedirla sempre. Faccio con questo hum/a riverenza à V.A.S. et me gli raccomando in gratia. Di Roma li 27 di Marzo 1621.

Di V.A.Ser/ma

15

Aff/mo et devoto servitore
il Card/le Bellarmino